



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 34/07/CSP

**RICHIAMO ALLA RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA
SULL'OSSERVANZA DEI PRINCIPI VIGENTI IN MATERIA DI
PLURALISMO NEI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE NEI PERIODI NON
ELETTORALI.
(Rai Tre - "In ½ h")**

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 7 marzo 2007;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale – del 31 luglio 1997, n. 177;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo unico della radiotelevisione" e, in particolare, gli articoli 3 e 7, ai sensi dei quali costituiscono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo il pluralismo, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, garantendo la libera formazione delle opinioni e l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale e politica in condizioni di parità di trattamento e imparzialità;

VISTO l'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 marzo 2003, secondo il quale, in particolare: " *...per il servizio pubblico radiotelevisivo, il pluralismo, nella sua accezione più ampia, costituisce un obbligo che deve essere rispettato dalla azienda concessionaria nel suo insieme e in ogni suo atto, nonché dalle sue articolazioni interne (divisioni, reti e testate) e deve avere evidente riscontro nei singoli programmi*" e " *Tutte le trasmissioni di informazione – dai telegiornali ai programmi di approfondimento – devono rispettare rigorosamente, con la completezza dell'informazione, la pluralità dei punti di vista e la necessità del contraddittorio; ai direttori, ai conduttori, a tutti i giornalisti che operano nell'azienda concessionaria del servizio pubblico, si chiede di orientare la loro attività al rispetto dell'imparzialità, avendo come unico criterio quello di fornire ai cittadini utenti il massimo di informazioni, verificate e fondate, con il massimo della chiarezza ...*";

VISTA la delibera n. 22/06/CSP del 1° febbraio 2006 recante " *Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e*



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali”, la quale all’articolo 2, commi 1 e 2, stabilisce che “1. Tutte le trasmissioni di informazione, compresi i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono rispettare i principi di completezza e correttezza dell’informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento. 2. Nei programmi di informazione e di approfondimento l’equilibrio delle presenze deve essere assicurato durante il ciclo della trasmissione, dando, ove possibile, preventiva notizia degli interventi programmati”;

VISTE la segnalazione del senatore Pierantonio Zanettin e degli onorevoli Giorgio Conte, Lorena Milanato, Pier Alfonso Fratta Pasini, Giustina Mistrello Destro e Marino Zorzato del 13 febbraio 2007, con la quale, in riferimento alla puntata della trasmissione “In ½ h” diffusa dall’emittente Rai Tre l’11 febbraio 2007, viene asserita la violazione del principio del contraddittorio e della corretta informazione televisiva, nonché la segnalazione del senatore Francesco Storace del 7 marzo 2007 con la quale, con riferimento al ciclo del programma in questione, viene asserita la presunta violazione delle disposizioni che regolano la materia del riparto degli spazi della comunicazione politica in periodo non elettorale ed, in particolare, delle disposizioni recate dalla delibera n. 200/00/CSP, in quanto dal 3 dicembre 2006 nel corso del programma sono stati invitati esclusivamente esponenti del centro-sinistra;

VISTI gli esiti dell’attività di monitoraggio dell’Autorità (periodo 1° settembre 2006 – 18 febbraio 2007) dai quali risulta che la RAI- Radiotelevisione italiana Spa ha mandato in onda sull’emittente nazionale Rai Tre il programma di approfondimento informativo “In ½ h”, condotto da Lucia Annunziata, caratterizzato dalla formula dell’intervista al singolo personaggio su tematiche di interesse giornalistico correlate all’attualità della cronaca;

RILEVATO che tale programma non rientra tra quelli di comunicazione politica, quali le tribune politiche, disciplinati dall’articolo 2 della legge 28 febbraio 2000 e dalle pertinenti disposizioni emanate per la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (Delibera sulla comunicazione politica e messaggi autogestiti in periodo non interessato da campagne elettorali o referendarie approvato nella seduta del 18 dicembre 2002, con le modifiche approvate nella seduta del 29 ottobre 2003), ma tra le trasmissioni di informazione disciplinate dai principi generali di completezza, correttezza dell’informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento sopra richiamati;

RILEVATO che dai dati di monitoraggio forniti dalla società ISIMM Ricerche, relativi al periodo sottoposto ad analisi, risulta che sono stati presenti nel programma soggetti politici, istituzionali ed altri esponenti riferiti al mondo dell’economia, della cultura e dei movimenti politici. In particolare, su un totale di sedici puntate esaminate, i rappresentanti del Governo sono stati presenti in quattro puntate (8 e 29 ottobre 2006,



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

14 gennaio e 18 febbraio 2007), gli esponenti politici del centro-destra in due puntate (26 novembre e 3 dicembre 2006), gli esponenti di centro-sinistra in quattro puntate (5 novembre e 10 dicembre 2006, 21 gennaio e 11 febbraio 2007) ed altri rappresentanti (imprenditori, economisti, giornalisti, docenti universitari e rappresentanti delle istituzioni) in sei puntate (1, 15 e 22 ottobre, 19 novembre e 17 dicembre 2006, 28 gennaio 2007). Inoltre, la puntata dell'11 febbraio 2006, oggetto di segnalazione, dedicata tra l'altro alla manifestazione di Vicenza contro l'allargamento della base statunitense, è stata caratterizzata dalla presenza di due ospiti di orientamento politico contrario a tale allargamento, in assenza di un adeguato contraddittorio sulle tesi a favore;

CONSIDERATO che dall'esame del ciclo del programma "In ½ h" diffuso da Rai Tre nel periodo dal 1° settembre 2006 al 18 febbraio 2007 emerge uno squilibrio delle presenze degli ospiti politici a favor degli esponenti del centro-sinistra, culminato nell'episodio relativo alla puntata dell'11 febbraio 2007, che si è caratterizzata per la presenza di due esponenti di una sola posizione politica senza una pluralità di punti di vista sull'argomento trattato, con il conseguente venir meno dei principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista, parità di trattamento ed equilibrio delle presenze durante il ciclo delle trasmissioni, disposti dalle richiamate previsioni normative e regolamentari applicabili ai programmi di informazione nei periodi non elettorali;

RITENUTO, pertanto, di richiamare la RAI – Radiotelevisione Italiana Spa a rispettare nel programma di informazione "In ½ h", diffuso dall'emittente Rai Tre, i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista, parità di trattamento ed equilibrio delle presenze durante il ciclo delle trasmissioni, stabiliti dalle disposizioni normative e regolamentari sopra citate;

UDITA la relazione dei Commissari Giancarlo Innocenzi Botti e Sebastiano Sortino, relatori ai sensi dell'articolo 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

1. La RAI – Radiotelevisione Italiana Spa, con sede in Roma, V.le G. Mazzini, 14, emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale Rai Tre, è richiamata a rispettare nel programma "In ½ h" i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista, parità di trattamento ed equilibrio delle presenze durante il



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

ciclo delle trasmissioni, stabiliti dalle disposizioni normative e regolamentari citate nelle premesse.

2. L'Autorità verifica l'osservanza del presente richiamo anche attraverso il monitoraggio dei programmi e, in caso di inosservanza, adotta i conseguenti provvedimenti previsti dalla legge.

Il presente provvedimento è notificato alla RAI – Radiotelevisione Italiana Spa ed è trasmesso alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Napoli, 7 marzo 2007

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

IL COMMISSARIO RELATORE
Giancarlo Innocenzi Botti

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
p. IL SEGRETARIO GENERALE
M. Caterina Catanzariti